

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI TORINO
Carta dei Servizi – Giugno 2026



PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (U.S.S.M.) di Torino interviene in favore dei minori e giovani adulti di età compresa tra i 14 ed i 25 anni sottoposti a procedimenti penali per reati commessi durante la minore età.

Su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria minorile il Servizio avvia percorsi di conoscenza e d'aiuto finalizzati a sostenere il minore e la sua famiglia accompagnandoli durante l'iter penale, facilitando e potenziando il mantenimento dei percorsi educativi in atto o elaborando e monitorando nuove progettualità con l'obiettivo di favorire una crescita positiva verso l'età adulta.

L'U.S.S.M., inoltre, sempre su incarico dell'Autorità Giudiziaria, è chiamato ad attuare gli interventi previsti ai sensi della Legge n. 64/94 "Convenzione dell'Aja" in materia di sottrazione internazionale di minori e può essere chiamato ad effettuare gli interventi previsti dall'art. 11 della Legge n. 66/96 per i minori vittime di violenza sessuale.

MANDATO ISTITUZIONALE

Il mandato istituzionale dell'USSM è volto a:

- **Prendere in carico** i minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale e fornire alla Magistratura Minorile un quadro conoscitivo sulla loro situazione personale, familiare e sociale, utile per le decisioni che la stessa dovrà adottare. Nel contempo chiarisce ai ragazzi e alle famiglie il

funzionamento del processo penale minorile ed il significato dell'intervento sociale e educativo in ambito penale.

- **Elaborare progetti di intervento in tutte le fasi processuali** (Artt. 6, 9, misure cautelari, art. 28, misure detentive, alternative e sostitutive e misure di sicurezza) in funzione delle esigenze educative del minore nonché dei tempi e delle fasi processuali, garantendo la continuità di trattamento in relazione agli interventi attivati sino al venticinquesimo anno di età.
- **Assistere** i minori e giovani adulti nelle diverse fasi dell'iter penale e accompagnarli, con attività di sostegno e controllo, in relazione ai provvedimenti penali (misure cautelari, messa alla prova, misure sostitutive, alternative alla detenzione e di sicurezza) che possono essere adottati nei loro confronti. Inoltre fornisce loro assistenza durante la celebrazione delle Udienze.
- **Effettuare gli interventi richiesti dalla A.G.** nei casi di sottrazione internazionale dei minori in collaborazione con i servizi degli enti locali e/o con altri servizi specialistici
- **Fornire informazioni, ascolto e consulenza** all'utenza e ad altri servizi relativamente alle proprie competenze istituzionali (segretariato sociale)
- **Realizzare percorsi di educazione alla legalità e alla prevenzione** finalizzati a informare e sensibilizzare gruppi di ragazzi su tematiche inerenti la devianza e il rispetto delle regole di convivenza civile
- **Progettare in collaborazione con le istituzioni scolastiche** interventi di prevenzione e diffusione di una cultura della legalità del rispetto e della giustizia riparativa
- **Promuovere interventi sul territorio** di competenza con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle politiche sociali e alla progettazione degli interventi relativi alla fascia adolescenziale.
- **Collaborare con le Università** accogliendo studenti e tirocinanti, e fornire consulenza a docenti, ricercatori e operatori sulle materie attinenti gli ambiti di intervento.
- **Promuovere attenzione nella comunità locale** alle tematiche del disagio e della devianza adolescenziale partecipando ad attività progettuali sul territorio e di ricerca sociale e culturale insieme agli altri servizi, alle istituzioni scolastiche, all'Università e al terzo settore
- **Garantire l'aggiornamento professionale di tutti gli operatori** mediante la partecipazione a seminari, convegni e corsi di formazione in presenza e online. Sarebbe auspicabile che il Servizio potesse accedere alla supervisione ad oggi non prevista.
- **Contribuire alla stesura del Documento di Programmazione Interdistrettuale** sulla base delle indicazioni del Dipartimento e in stretto raccordo con il CGM

Gli interventi numericamente più rilevanti si realizzano nei confronti dei ragazzi e ragazze residenti o domiciliati sul territorio di competenza sottoposti a provvedimenti in area penale esterna per fatti-reato commessi durante la minore età.

Il servizio interviene anche nei confronti dei minori e giovani adulti ristretti negli Istituti Penali per i Minorenni (per il Piemonte e la Liguria l'IPM di riferimento è il Ferrante Aporti e per le ragazze l'IPM di

Pontremoli) o trasferiti nelle Case Circondariali. Interviene altresì nelle situazioni in cui il Giudice per le Indagini Preliminari applichi misure cautelari sia dalla libertà, sia per i ragazzi accompagnati a casa o collocati in Centro di Prima Accoglienza, in stato d'arresto o fermo.

L'USSM risponde alle richieste di indagine sociale ai sensi degli art. 6 e 9 del DPR 448/88 come previsto dagli accordi regionali.

Assistenti sociali e educatori prendono in carico i ragazzi e le ragazze e lavorano con loro, con le loro famiglie e le figure significative per favorire un percorso di attraversamento e fuoriuscita dall'iter penale che offra strumenti di maggiore consapevolezza, responsabilizzazione e agevoli il raggiungimento di una progressiva maturità, anche emotiva, e dell'autonomia personale.

L'Ufficio collabora, insieme ai servizi sociali e sanitari territoriali, con le équipe delle Comunità del privato sociale (socioeducative, terapeutiche e sociosanitarie) nelle quali sono inseriti i ragazzi con provvedimento giudiziario.

L'Ufficio predispone ed attua, nell'ambito degli indirizzi e delle attività programmatiche del D.G.M.C. e del C.G.M., una propria programmazione specifica di Servizio e progetti ed iniziative rivolte all'ampliamento delle risorse destinate all'utenza e al miglioramento della operatività.

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

- Legge 16 luglio 1962, n. 1085 – Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio.
- Legge n. 354/1975 – Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 448/1988 – Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.
- Decreto Legislativo n. 272/89 Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 448/88, recante disposizioni sul Processo penale a carico di imputati minorenni.
- Legge 117 del 2014 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile.
- Circolare n. 72676 del 16 maggio 1996 - Organizzazione gestione tecnica degli USSMM.
- Circolare n. 5351 del 17 febbraio 2006 - Organizzazione e gestione tecnica degli USSM.
- Circolare n.1 del 18 marzo 2013 del Capo Dipartimento Giustizia Minorile
- D.Lgs- 121/2018 Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni
- D.lgs 150/2022 "Riforma Cartabia", Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.
- Legge 13 novembre 2023, n. 159 cd. "Legge Caivano" "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile".

ORGANIZZAZIONE

L'U.S.S.M. si articola in aree:

Area I Gestione Amministrativa e dei Servizi Generali: si occupa delle attività inerenti la gestione amministrativa del Servizio, delle procedure e degli atti amministrativi relativi alla gestione delle risorse umane e al controllo delle risorse strumentali.

Area II degli interventi: composta dalle figure professionali presenti nel servizio (funzionari di Servizio Sociale e funzionari della professionalità pedagogica). È l'ambito centrale per l'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile. Tali professionisti si occupano inoltre di interventi di prevenzione della devianza minorile e diffusione della cultura della legalità. È attiva una collaborazione con una mediatrice interculturale di lingua araba e una convenzione con una cooperativa sociale che fornisce mediatori di altre culture.

L'area degli interventi è supportata da una Segreteria Tecnica che si occupa della gestione dei fascicoli dei minori, sia cartacei che informatizzati tramite i sistemi informatici in dotazione (cartella informatizzata SISM e sistema di posta certificata Calliope) nonché dei dati statistici.

FIGURE DI COORDINAMENTO

DIREZIONE: funzionaria di Servizio Sociale dott.ssa Laura Angius

SOSTITUTO DELLA DIREZIONE E REFERENTE AREA PROGETTUALE: funzionaria di Servizio Sociale dott.ssa Maria Paola Chirone

COORDINAMENTO AREA TECNICA: funzionaria di Servizio Sociale dott.ssa Anna Rosella Bianco dal 1 agosto 2026

REFERENTE SEGRETERIA TECNICA: funzionaria di Servizio Sociale dott.ssa Maria Teresa Premoli

COORDINAMENTO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: funzionaria amministrativa dott.ssa Marina Siciliano

L'organizzazione del lavoro sui casi è gestita attraverso una suddivisione del Distretto di competenza (Piemonte e Valle d'Aosta) in quattro territori, denominati quadranti, ciascuno dei quali comprende parte della Città di Torino, parte dell'area metropolitana, due province più la regione Valle d'Aosta.

I quadranti rappresentano le aree d'intervento in cui sono suddivisi gli operatori dell'USSM. Due operatori sono dedicati in via principale alle situazioni di minori stranieri non accompagnati.

L'attività di segretariato sociale è garantita dalle figure di area tecnica che effettuano un turno su base giornaliera.

COLLABORAZIONI CON ESTERNI

Il lavoro dell'USSM si sviluppa attraverso la costante attivazione di interventi in stretto coordinamento e integrazione con i servizi educativi, sociali, sanitari e del terzo settore, su un territorio molto ampio e variegato in termini di presenza di risorse e di organizzazione dei servizi.

Il Servizio si colloca all'interno di reti complesse nelle quali la sinergia interistituzionale concorre ad aumentare il ventaglio di opportunità rivolte ai ragazzi/e portatori di disagi multipli e di situazioni di vita complesse favorendone percorsi di responsabilizzazione e di crescita.

Il nostro primo interlocutore è l'Autorità Giudiziaria che, dal momento della prima segnalazione alla chiusura dell'iter penale, è sempre presente nello sviluppo del percorso del ragazzo e fa parte della nostra rete istituzionale "interna" insieme al D.G.M.C, al C.G.M., agli altri Servizi della Giustizia Minorile.

Nella rete di collaborazione esterna si collocano:

- i Servizi sociali degli Enti locali e dei Consorzi socio-assistenziali
- i Servizi sanitari delle AA.SS.LL.
- I Centri Giustizia Riparativa
- gli U.E.P.E.
- le Case Circondariali
- l'Università
- le Scuole e i Centri di formazione professionale
- le agenzie del terzo settore e il mondo del volontariato
- le Fondazioni bancarie e gli enti benefici
- l'Associazionismo culturale, sportivo, ricreativo
- gli Enti territoriali (Regioni, Città metropolitana, Comuni)

TERRITORIO DI COMPETENZA

Distretto di Corte d'Appello del Piemonte e della Valle d'Aosta.

CARATTERIZZAZIONI QUALITATIVE

L' Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Torino, nel suo ruolo di servizio pubblico rivolto ai cittadini minorenni e giovani che entrano nel circuito penale e alle loro famiglie, garantisce:

Rispetto dei diritti di ciascuno

Rispetto delle differenze di genere, nazionalità, religione o ideologiche in modo che ciascuno riceva uguale attenzione e cura.

Professionalità

Ogni assistente sociale e ogni educatore del Servizio ha un titolo di studio idoneo alla professione che svolge ed è tenuto ad aggiornarsi professionalmente in modo continuativo

Accessibilità, flessibilità e disponibilità

Il pubblico viene ricevuto in spazi accoglienti, negli orari di apertura del Servizio su appuntamenti prefissati e concordati. Gli incontri si possono svolgere anche a domicilio oppure presso i locali dei servizi territoriali sociali e sanitari, nelle sedi delle agenzie del privato sociale e in luoghi informali. Laddove non sia fattibile l'incontro in presenza è possibile effettuare colloqui online.

Continuità

Ad ogni minore/giovane viene assegnato un operatore che, salvo cause di forza maggiore, resterà lo stesso per tutto l'iter penale e sono comunque garantiti interventi urgenti tramite una turnazione tra gli operatori.

Chiarezza e trasparenza

L'assistente sociale e l'educatore forniscono in modo comprensibile tutte le informazioni necessarie relative al loro ruolo e all'iter penale, nonché alla possibilità di accedere ai programmi di Giustizia Riparativa. Ai fini di una completa comprensione viene altresì garantita la mediazione culturale per le persone con back ground migratorio al fine di agevolare la comunicazione tra contesti culturali diversi non soltanto con riferimento all'aspetto linguistico.

Personalizzazione degli interventi

L'assistente sociale e l'educatore sono attenti a costruire una relazione, quanto più possibile improntata alla fiducia, con il ragazzo/a, attraverso l'ascolto empatico che consente di cogliere la dimensione comunicativa insita nella commissione di un reato. In questa relazione c'è spazio e interesse a esplicitare e comprendere le motivazioni di ciascuno e a sostenerlo anche nei momenti di difficoltà o di caduta affinché il percorso penale possa avere sempre un esito, se non positivo, almeno responsabilizzante. Viene garantita attenzione all'individualizzazione dei progetti socio-psico-educativi proposti e co-costruiti sulla base dei bisogni evolutivi e delle risorse disponibili, con attenzione alla sostenibilità e praticabilità dei percorsi.

Metodologia

La metodologia utilizzata è quella del lavoro in equipe interprofessionale, necessaria ad affrontare la multiproblematicità che caratterizza le situazioni dei ragazzi. Nel lavoro di progettazione degli interventi l'ottica dell'equipe viene completata dall'apporto attivo del minore stesso, che diviene in questo modo protagonista del proprio percorso di cambiamento.

In tale ottica le attività previste sono:

1. *Attività di conoscenza*: l'operatore dell'USSM, in collaborazione con altre figure professionali (assistente sociale territoriale, psicologo, educatore, interlocutori significativi ecc.) ricostruisce la storia del minore e della sua famiglia attraverso la conoscenza diretta e la raccolta di informazioni. Al fine di dare significato all'evento reato e di fornire all'autorità Giudiziaria elementi utili ad assumere le decisioni maggiormente adeguate alla situazione.

2. *Attività progettuali*: sono costituite dall'elaborazione e realizzazione di progetti individualizzati i cui elementi essenziali possono essere:

- percorsi di studio o di lavoro.
- sostegno educativo
- valutazioni psicodiagnostiche e attivazione di interventi psicologici e psicoterapeutici.
- interventi diretti a contrastare le varie forme di dipendenza.
- percorsi di riparazione indiretta alla collettività giustizia attraverso lo svolgimento di Attività di Utilità Sociale.
- percorsi di sostegno all'integrazione ed alla socializzazione anche attraverso proposte di positivo impiego del tempo libero (es. attività sportive, aggregative, ecc.)
- percorsi di sostegno alla famiglia ed alle funzioni genitoriali con specifico riguardo all'esperienza ed ai vincoli del procedimento penale.
- inserimenti comunitari, in situazioni in cui la famiglia è assente (es. minori stranieri non accompagnati) o è gravemente carente nello svolgimento delle proprie funzioni.

3. *Attività di monitoraggio, verifica, valutazione*: necessarie a ricalibrare l'adeguatezza e l'efficacia degli interventi attivati.

In itinere, gli operatori organizzano periodici incontri di rete, con il coinvolgimento dei ragazzi e degli adulti significativi al fine di ri-orientare la progettualità in essere in presenza di criticità o nuove esigenze

